



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA  
DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

Regione Autonoma della Sardegna  
DG Agenzia Regionale Distretto Idrografico  
Prot. Uscita del 02/03/2016

Prot. n. nr. 0002061

Classifica XIII.11.2.Fasc. 17 - 2013  
01-05-00

Cagliari, 02 MAR. 2016



Classifica: XIII.11.1

Fascicolo: DIRETTIVA ALLUVIONE PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONE

Lettera inviata tramite PEC

- > Alla Presidenza e agli Assessorati Regionali  
-Uffici di Gabinetto  
-Direzioni Generali
- > Agli Enti ed Agenzie Regionali

**Oggetto:** Piano di Gestione del rischio di alluvioni e opere per la mitigazione del rischio idrogeologico - Aggiornamento del Quadro normativo regionale in materia di gestione del rischio idrogeologico.

Con la Deliberazione n. 1 del 17/12/2015 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale ha approvato in sede regionale il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), in attuazione del D.Lgs. 49/2010 che ha recepito la Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvioni.

Il PGRA è attualmente in attesa del parere VAS ministeriale e sarà a breve approvato, ai sensi delle previsioni del DLgs 152/2006, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il PGRA, unitamente ad altri atti e disposizioni approvati recentemente dallo stesso Comitato Istituzionale, introduce nuove discipline che interessano anche le attività istituzionali di codeste Direzioni generali, Enti e Agenzie

Pertanto, ai fini di comunicare agli Enti in indirizzo e facendo seguito alle precedenti iniziative di informazione già attuate sulla questione, si ritiene utile esporre i principali contenuti generali delle succitate disposizioni e porre in evidenza alcuni aspetti di particolare rilievo, rimandando in ogni caso all'approfondimento dei documenti del PGRA disponibili nel sito web dell'Autorità di Bacino, sezione pianificazione.

Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA  
DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

In recepimento della direttiva comunitaria 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010 è stato predisposto il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) della Sardegna, finalizzato a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche.

L'iter di approvazione del PGRA è stato avviato con l'approvazione della Valutazione globale provvisoria (Del. C.I. n. 1 del 03/12/2014), successivamente è stato approvato il Progetto di Piano e il Rapporto preliminare di VAS (Del. C.I. n. 1 del 18/12/2014).

Quindi sono state avviate le consultazioni a seguito delle quali è stata predisposta la proposta di Piano, approvata con la Del. C.I. n. 1 del 30/07/2015.

Al termine dei 60 giorni previsti sono state recepite le osservazioni delle parti interessate ed è stata redatta la versione finale del piano, approvata, come detto, con la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 17/12/2015.

#### Modifiche alle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico

Al fine di coordinare le previsioni del PGRA con le Norme di Attuazione del PAI, con la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 30/07/2015 è stata approvata l'integrazione del Titolo V alle N.A. del PAI recante "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di gestione del rischio di alluvioni", che ai sensi dell'art. 41 risultano attualmente già vigenti.

A riguardo si evidenziano le principali novità normative introdotte con il Titolo V:

- ai fini dell'applicazione delle previsioni di cui agli artt. 27, 28, 29 e 30 delle Norme del PAI, le mappe del PAI sono integrate da:
  - le mappe di pericolosità, danno potenziale e rischio di alluvioni del PGRA;
  - le aree di pericolosità presenti nell' "Atlante delle aree di pericolosità da frana per singolo comune" del PGRA;
  - le mappe di pericolosità da inondazione costiera del PGRA;
  - le tavole contenute negli Scenari di intervento strategico e coordinato definiti dal PGRA.

Nello specifico si evidenzia che l'articolo 40 delle NA del PAI prevede che "*Le mappe del PGRA, .... costituiscono integrazione al PAI, integrano il quadro di riferimento per l'attuazione delle finalità e contenuti del PAI, ...*" e che le mappe della pericolosità del PGRA, aggiornate a dicembre 2014, ricomprendono le aree di pericolosità identificate dagli strumenti di pianificazione adottati od approvati dalla Regione Sardegna (P.A.I., P.S.F.F., studi ex Art. 8 comma 2 delle NA del P.A.I.) nonché i perimetri delle aree interessate dall'evento alluvionale del 18.11.2013 denominato "Cleopatra".

- I Comuni devono prevedere nei propri strumenti urbanistici generali e attuativi (sia in sede di prima redazione che di variante) specifiche prescrizioni che garantiscano il rispetto del principio dell'invarianza idraulica (art. 47). Tale previsione potrà essere di carattere normativo negli strumenti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA  
DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

urbanistici generali, mentre negli strumenti attuativi dovrà essere corredata da specifiche norme tecniche necessarie al dimensionamento degli interventi finalizzati al rispetto del citato principio, mediante la previsione di vasche di laminazione.

- I Comuni, nel cui territorio ricadono aree soggette a inondazione costiera, devono aggiornare i propri piani di emergenza comunali (art. 41, c. 8) e definire nei propri strumenti di pianificazione territoriale, quali PUC, PUL e Piani attuativi, le norme d'uso delle aree soggette a sola inondazione costiera in coerenza con i principi del PAI (art. 41 c. 9). Per la definizione di tali norme i Comuni dovranno redigere uno studio di dettaglio locale sulla base di Linee Guida regionali che saranno emanate dalla scrivente Autorità.
- sempre con riferimento alle Norme di Attuazione, con la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 20/05/2015 sono stati modificati gli artt. 21, 22 e 30 ed è stato introdotto l'art. 30bis, e con la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 4 del 17/12/2015 è stata approvata la Circolare 1/2015 contenente indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle Norme di Attuazione.
- inoltre si evidenzia la necessità che gli specifici studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica propedeutici agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (articolo 8, comma 2 delle NTA del PAI) siano aggiornati alle novità normative introdotte dalla recente approvazione del PGRA, al fine di poter essere considerati per la verifica di coerenza di cui all'articolo 31 della LR 7/2002, anche in ragione dell'articolo 20 bis della LR 45/1989 introdotto dall'articolo 19 della LR 8/2015.

#### Direttive tecniche di attuazione del PAI

Con le deliberazioni del Comitato Istituzionale n. 1 del 20/05/2015, n. 3 del 07/07/2015 e n. 2 del 27/10/2015 sono state approvate le seguenti direttive tecniche per l'attuazione delle previsioni del PAI:

- "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti";
- "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza dei canali tombati esistenti";
- "Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti";
- "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza dei canali di guardia esistenti".

Si richiama l'attenzione, in particolare, sulla Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza dei canali tombati esistenti che prescrive che, in attuazione delle previsioni dell'articolo 22 e dell'articolo 8, comma 9, lett. c) delle N.A. del P.A.I., e dell'articolo 115 del DLgs 152/2006, il divieto di realizzare tombature e coperture di corsi d'acqua.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA  
DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

Pertanto tali interventi non devono essere previsti negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, quali i PUC e gli strumenti attuativi.

#### Attribuzione di competenze ai Comuni

Con la Legge Regionale 15 dicembre 2014, n. 33 recante "Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo", è stata attribuita ai comuni l'approvazione degli studi di compatibilità idraulica e degli studi di compatibilità geologica e geotecnica di cui alle norme di attuazione del PAI, riferiti a interventi rientranti interamente nell'ambito territoriale comunale e inerenti al patrimonio edilizio pubblico e privato, alle opere infrastrutturali a rete o puntuali, alle opere pubbliche o di interesse pubblico nonché agli interventi inerenti l'attività di ricerca e i prelievi idrici e per la conduzione delle attività agricole, silvocolturali e pastorali.

#### Reticolo idrografico ufficiale

Per le finalità di applicazione delle N.A. del PAI e delle relative Direttive, con la Del. C.I. n. 3 del 30/07/2015 è stato approvato il reticolo idrografico di riferimento per la Sardegna.

Si resta a disposizione per eventuali incontri di approfondimento della materia e si evidenzia che al fine di consentire un'agevole consultazione delle norme del PAI aggiornate con le modifiche apportate dai succitati atti, è stato pubblicato ai soli fini divulgativi il **Testo coordinato delle N.A. del PAI** (approvato con la Del. C.I. n. 3 del 27/10/2015), che può essere scaricato all'indirizzo:

[http://www.regione.sardegna.it/documenti/1\\_470\\_20151104103201.pdf](http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_470_20151104103201.pdf)

**Il Direttore Generale**

Ing. Roberto Silvano

ing. G. Mancosu/ Serv. Dif.Suolo, Ass.Idr. e Gest.All.  
ing. L. Manigas/ Serv. Dif.Suolo, Ass.Idr. e Gest.All.  
ing. M.Melis/SDS